

Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010

Monte retributivo, occupati e giornate retribuite nel lavoro interinale *) nel mese di luglio 2010. Analisi congiunturale e tendenziale.

A luglio 2010 il monte retributivo destagionalizzato dei lavoratori interinali mostra un **aumento del 20% rispetto allo stesso mese del 2009**. Anche la variazione **congiunturale** è fortemente positiva, con un **aumento del 7,7% rispetto a giugno**.

Il numero medio mensile di occupati interinali mostra, ugualmente, un **aumento del 20,5% circa rispetto a luglio 2009**. I lavoratori occupati nel mese di giugno sono **252 mila**, contro i 209 mila di luglio 2009 (dati destagionalizzati). Rispetto ai livelli minimi di occupazione raggiunti con il manifestarsi della crisi del 2008, a luglio il recupero è stato del 21%

Le giornate retribuite, sempre riferite ai dati destagionalizzati, sono state **3,8 milioni circa a luglio**, con una **variazione tendenziale positiva del 26% circa (figure 8 e 9)**.

A luglio si riscontra, inoltre, un **aumento del 4,4%**, rispetto allo stesso mese del 2009, del numero di **giornate retribuite mensilmente per ciascun lavoratore**, da **14,6 a 15,2 (fig.10)**.

La **crescita acquisita a luglio 2010 è prossima al 4%** rispetto all'intero 2009. Ciò significa che, se nei mesi rimanenti alla conclusione del 2010, si confermasse il dato di luglio, a consuntivo dell'anno in corso si avrebbe un monte retributivo superiore del 4% pari a quello del 2009.

Fig. 1 Monte salari del lavoro interinale: variazioni congiunturali luglio 2009 - luglio 2010

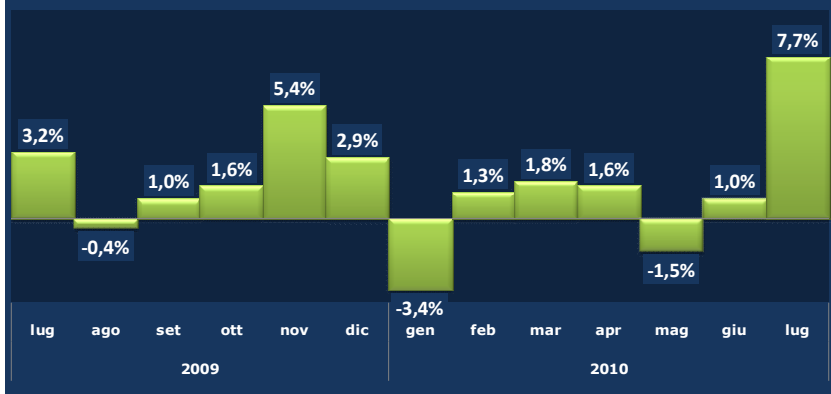


Fig. 2 - Variazioni tendenziali del monte salari del lavoro interinale gennaio 2009 - luglio 2010



Fig. 3 - Monte salari dei lavoratori interinali. Indici gennaio 2008 - luglio 2010 (a valori correnti). 2002 = 100



Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010

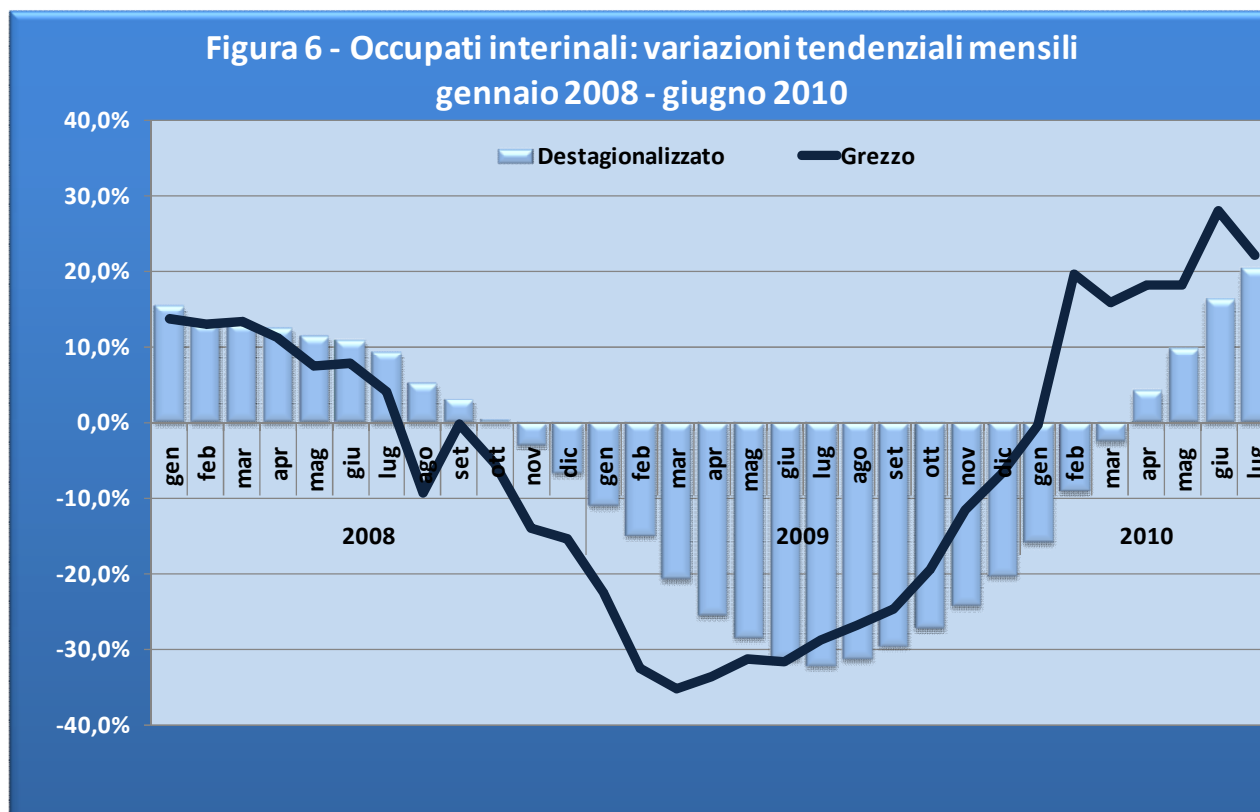
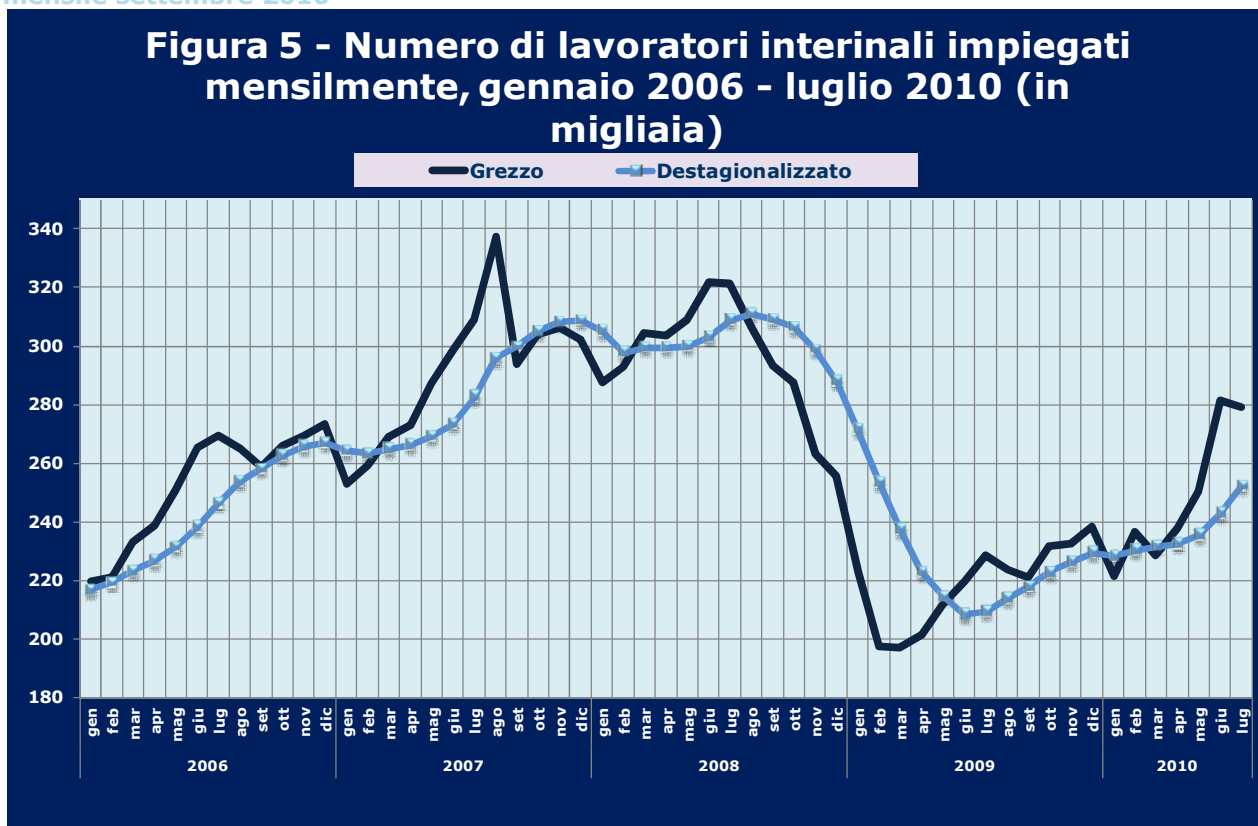
Tab. 1 - Monte retributivo, occupati e giornate retribuite nel lavoro interinale: variazioni per i periodi indicati (dati destagionalizzati)			
	<u>Luglio 2010</u>	<u>Luglio 2010</u>	<u>Gennaio - luglio 2010</u>
	Giugno 2010	Luglio 2009	Gennaio - luglio 2009
Monte retributivo	7,7%	20,0%	-2,8%
Occupati	3,9%	20,5%	2,2%
Giornate retribuite	7,6%	25,8%	0,9%
Giornate retribuite mensili per lavoratore	-3,1%	4,4%	-0,9%

Fig. 4 - Monte salari dei lavoratori interinali, variazioni tendenziali gennaio 2008 - luglio 2010



Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010



Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010

Figura 7 -Lavoratori interinali occupati mensilmente gennaio 2009 - luglio 2010. Dati destagionalizzati in migliaia

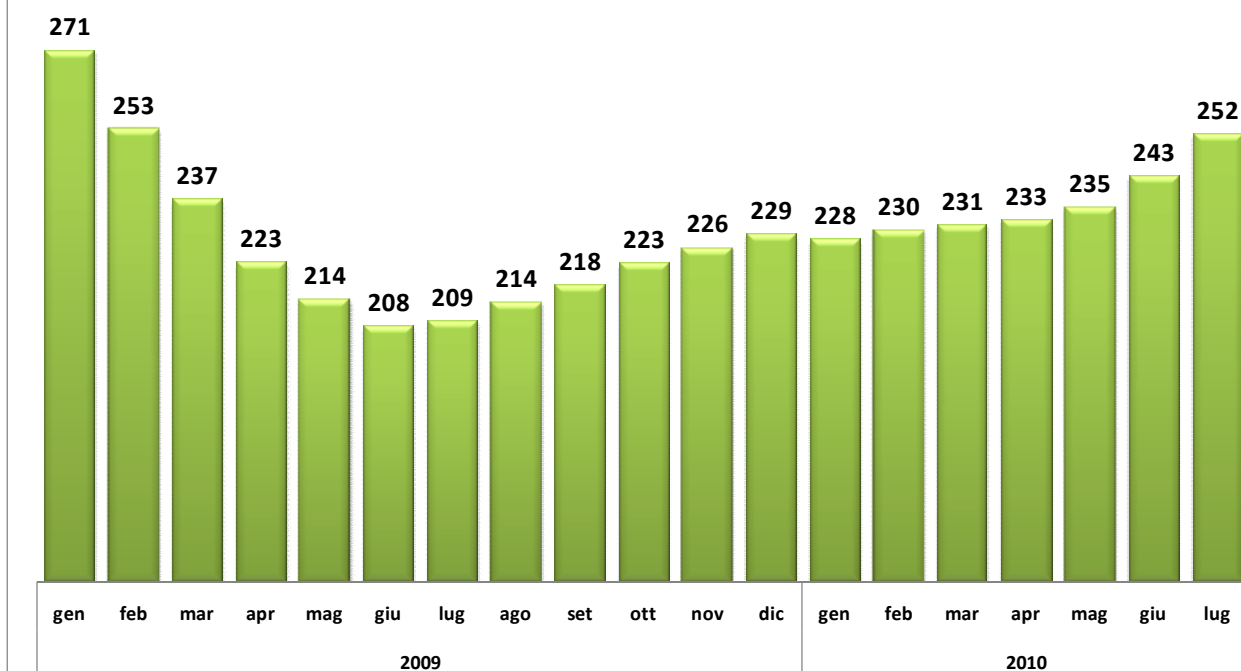
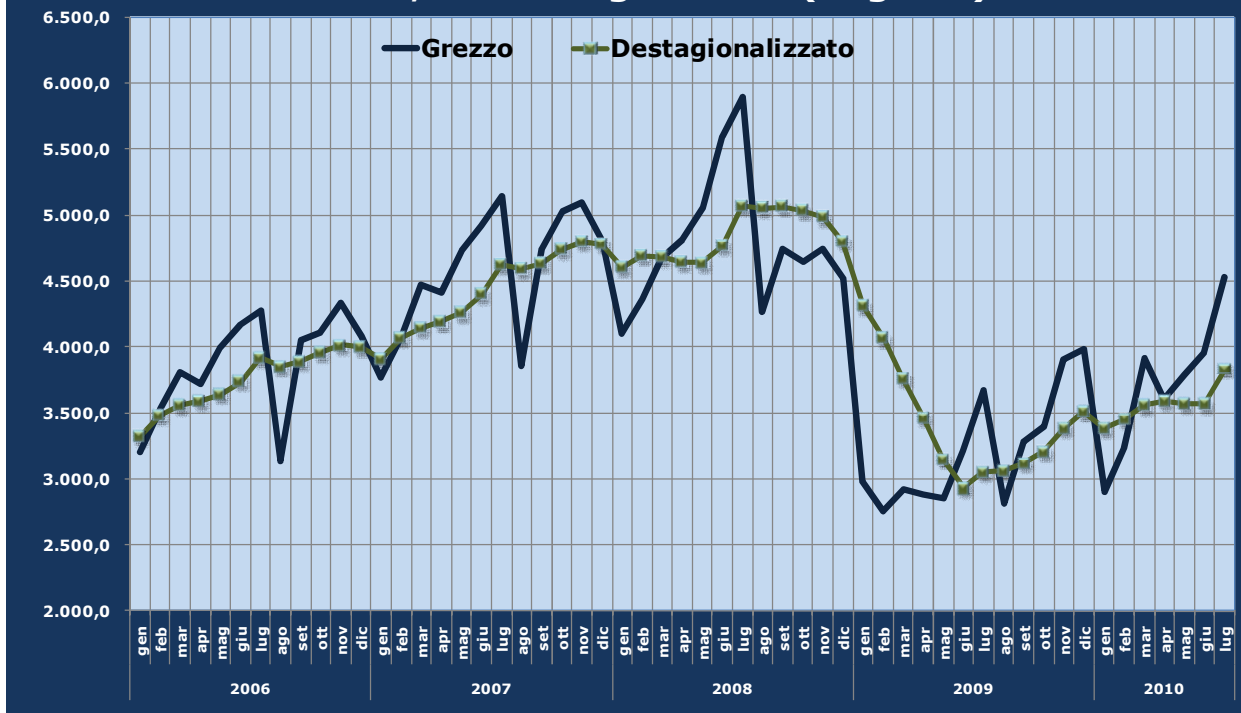
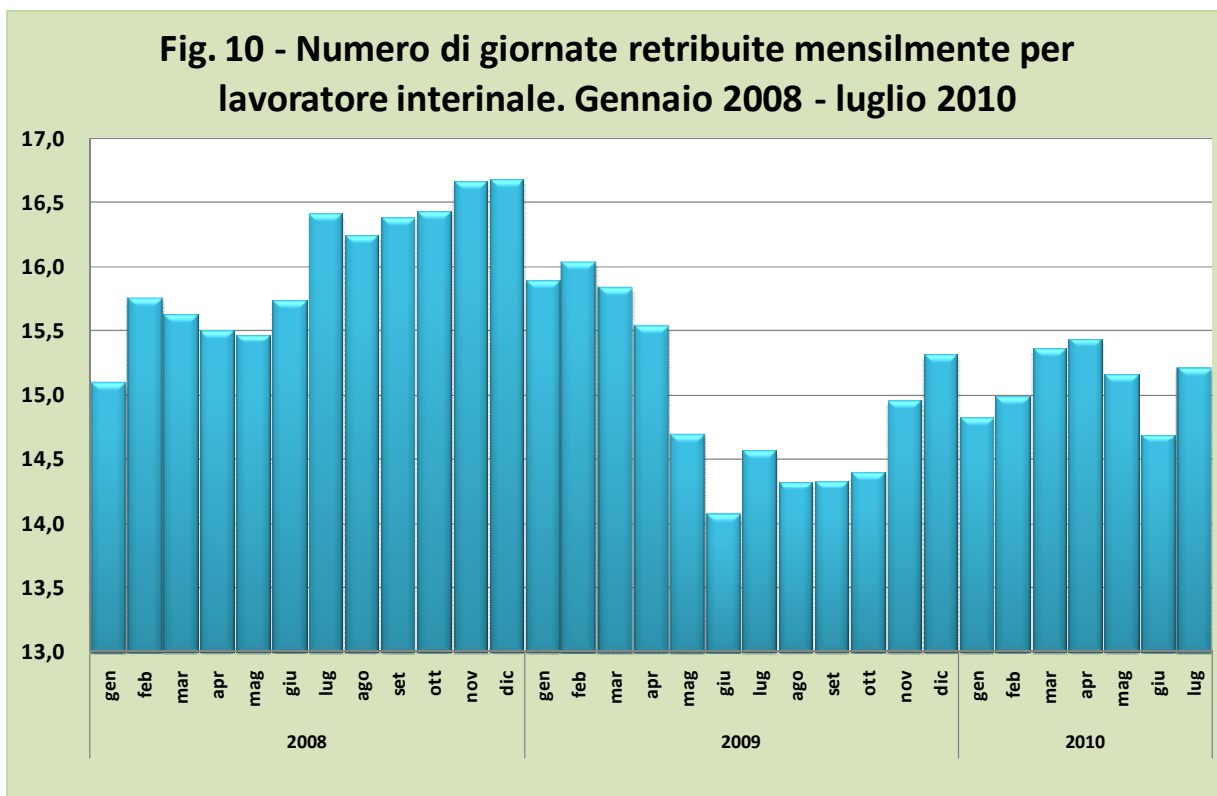
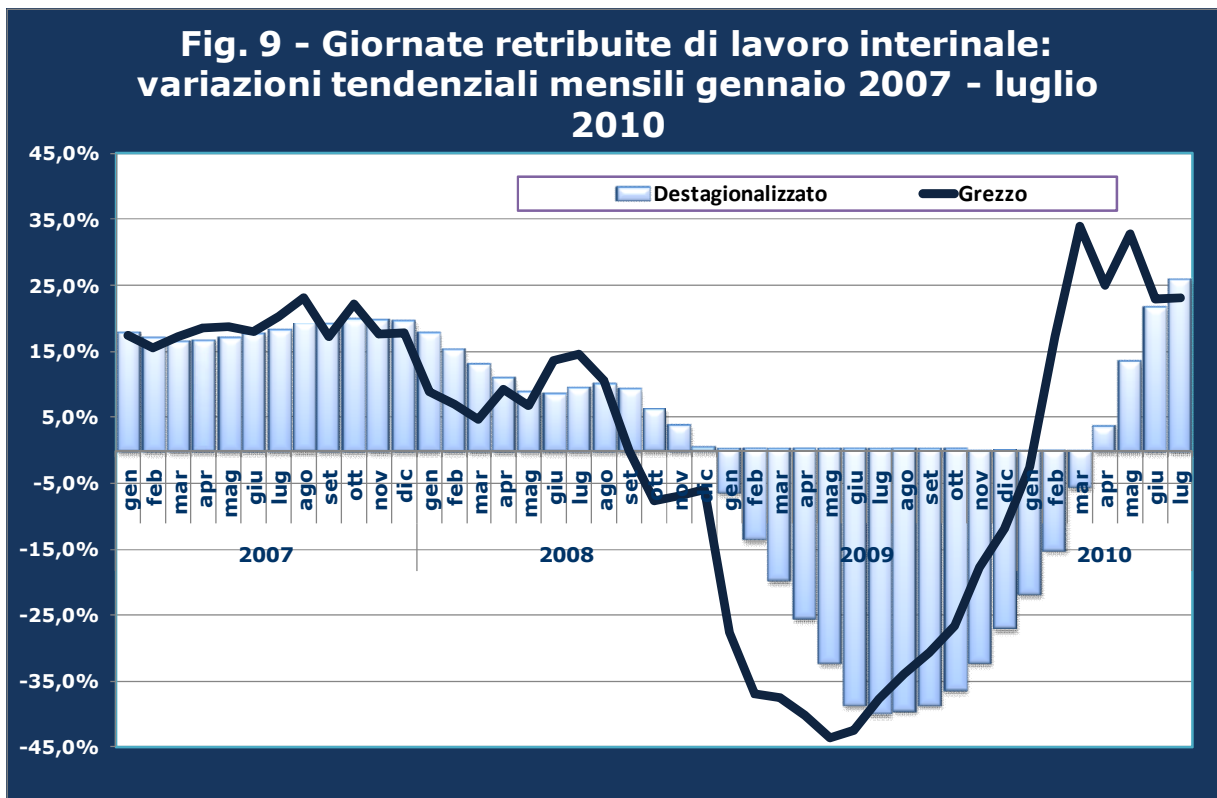


Fig. 8 - Giornate retribuite di lavoro interinale. Dati mensili, 2006 - luglio 2010 (migliaia)



Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010



Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010

Gli scostamenti di luglio 2010 dai valori massimi storici.

Nelle **figure da 11 a 13** sono riportati gli scostamenti, calcolati per il periodo luglio 2009 - luglio 2010, dai valori massimi storici per il monte retributivo e il numero di giornate retribuite e il numero di lavoratori impiegati mediamente ogni mese.

A luglio si osserva la riduzione degli scostamenti, rispetto ai livelli massimi storici, per il monte retributivo, e una sostanziale stabilità, rispetto al mese precedente, per le giornate retribuite e il numero di lavoratori interinali impiegati mensilmente.

- Per il **monte retributivo**, nel mese di **luglio** lo scarto rispetto al valore massimo storico è pari a **-24% circa, in forte miglioramento rispetto al -29% di maggio (fig.11)**.

- Per le **giornate retribuite** lo scostamento di **luglio** rimane al **-24% circa** come nel mese precedente (**fig. 12**).

- Per il numero di **lavoratori interinali** occupati mediamente ogni mese, lo scostamento a **luglio** rispetto al livello massimo storico di occupazione, è pari al **-19%** come nel mese precedente (**fig.13**).

Figura 11 - Monte retributivo: Scostamenti mensili dal valore massimo storico, giugno 2009 - luglio 2010

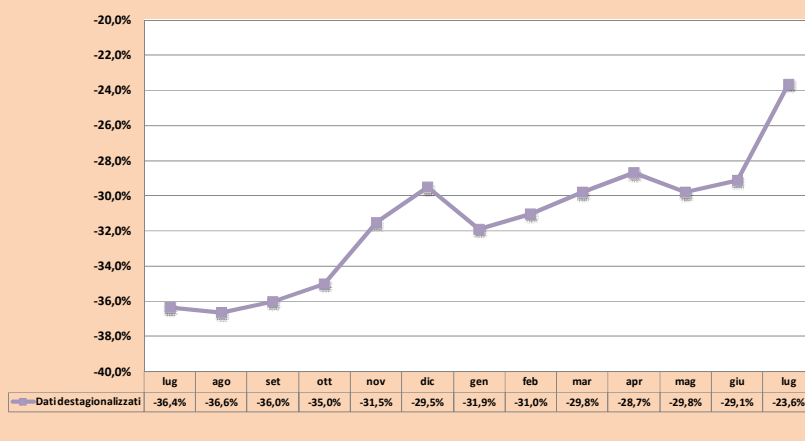


Figura 12 - Numero di giornate retribuite: scostamenti mensili dal massimo storico, luglio 2009 - luglio 2010

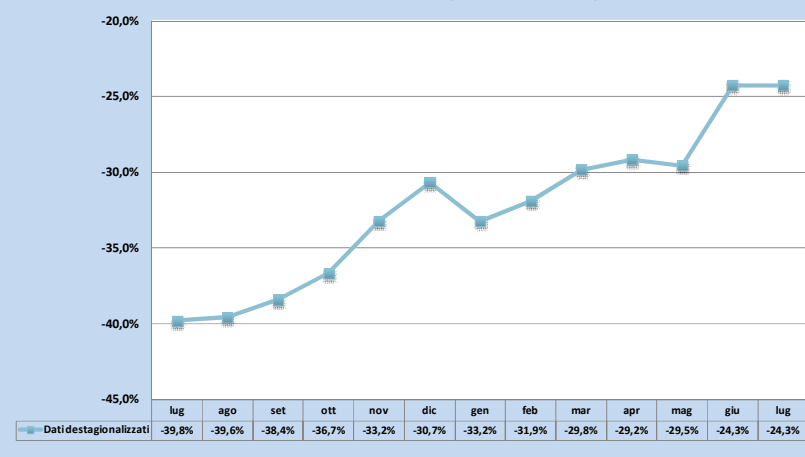
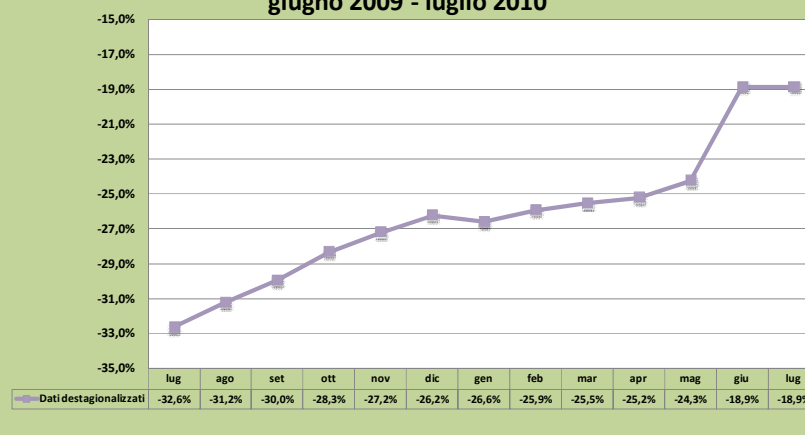


Figura 13 - Numero di lavoratori interinali impiegati mensilmente: scostamenti mensili dal massimo storico, giugno 2009 - luglio 2010



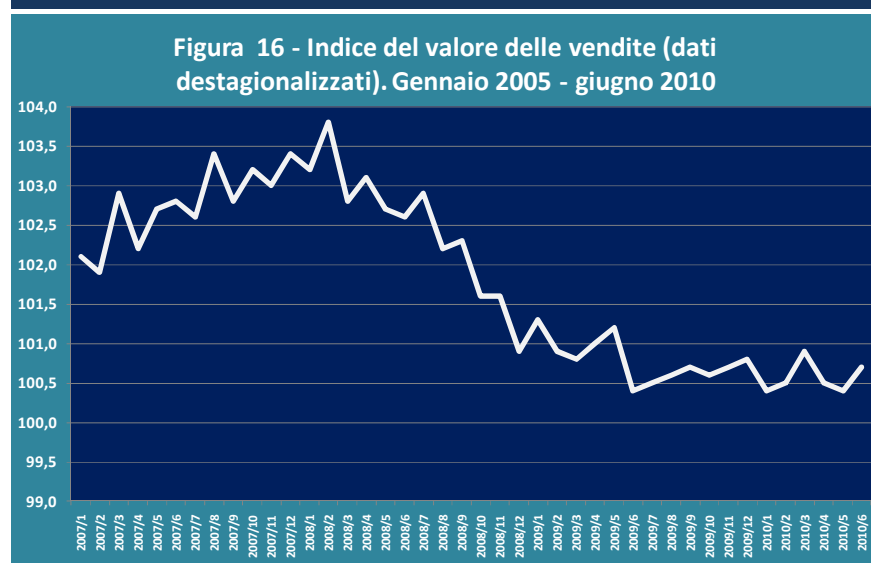
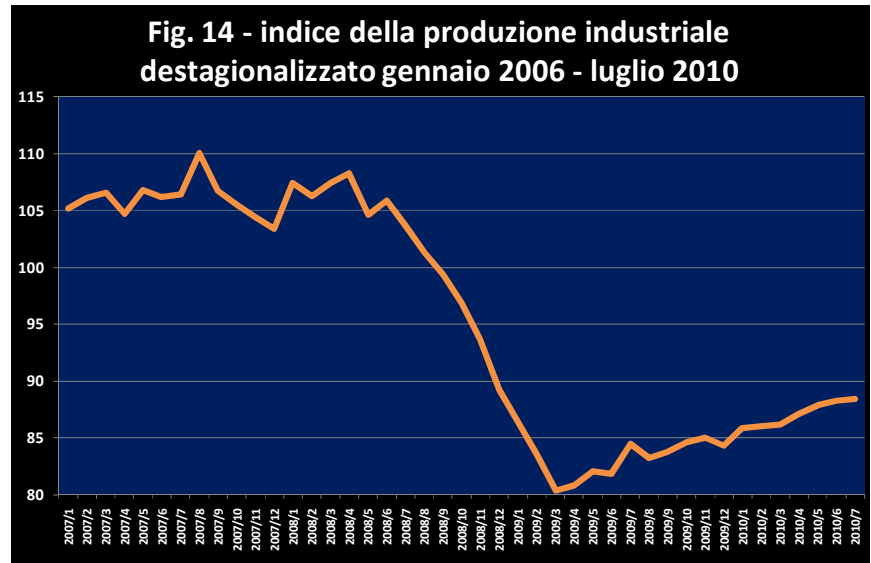
Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010

I principali settori di impiego del lavoro interinale

La **produzione industriale (figura 14)** in volume, e corretta per il numero di giorni lavorativi, ha registrato, a luglio 2010, **un aumento del 5% rispetto a luglio 2009 (figura 15)**. Rispetto ai livelli massimi precedenti all'inizio della recessione del 2008 - 2009, i volumi della produzione industriale mostrano ancora, a luglio, una perdita del 16% circa.

Fra i settori con i maggiori tassi di crescita su base annua (tabella 2), troviamo la **fabbricazione di macchinari (+18%)**, le industrie **tessili (+6,2% tendenziale)**, e la **fabbricazione di prodotti dell'elettronica (+5,4%)**.



Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010

Tabella 2 – Indici della produzione industriale per settore di attività economica (base 2005=100, variazioni percentuali)		
SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	DATI DESTAGIONALIZZATI	
	VARIAZIONI CONGIUNTURALI	VARIAZIONI TENDENZIALI
	<u>Luglio 2010</u>	<u>Luglio 2010</u>
	Giugno 2010	<u>Luglio 2009</u>
C Attività manifatturiere	-0,1	+5,0
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	+0,4	+0,2
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	+0,2	+6,2
CC Industria del legno, carta e stampa	-1,8	0,0
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	-4,6	+3,3
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	-0,6	-0,8
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati	+1,8	+0,4
CG Fabbricazione di articoli in gomma e plastica	-0,5	-1,1
CH Metallurgia e fabbricazione prodotti in metallo	-0,4	+5,0
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	+1,0	+5,4
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	-0,3	+9,8
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	-0,5	+18,6
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	+0,4	+1,8
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	+1,9	+8,6
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria	+5,2	+5,1

Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010

Le vendite al dettaglio destagionalizzate (figure da 16 a 19) **mostrano, a giugno, un miglioramento del trend su base annua con una variazione tendenziale positiva, anche se marginale, dello 0,3%** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La debolezza delle vendite è il risultato ancora una volta della contrazione subita dalla piccola distribuzione (-1,5% tendenziale dei dati destagionalizzati) e la crescita delle vendite nella grande distribuzione (con oltre 50 addetti) che mostrano una crescita, dello 0,7% su base annua,

Figura 17 - Indice del valore delle vendite. Piccola e grande distribuzione. Gennaio 2006 - giugno 2010 (media mobile a 12 mesi)

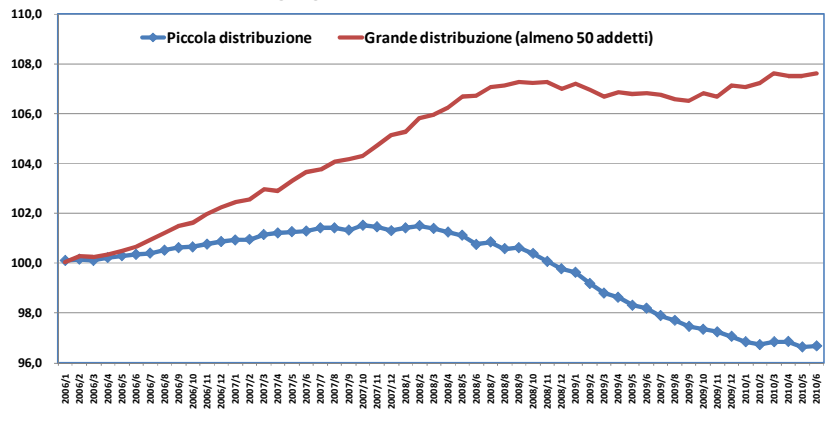
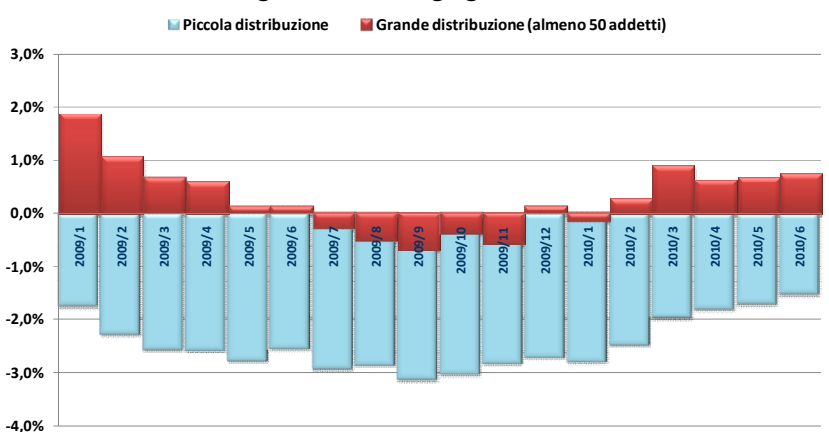


Figura 18 - Vendite del commercio fisso e al dettaglio, variazioni tendenziali dei dati destagionalizzati, giugno 2009 - giugno 2010



Figura 19 - Valore delle vendite al dettaglio. Variazioni tendenziali piccola e grande distribuzione gennaio 2009 - giugno 2010



Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010

Un indicatore anticipatore: il consumo di energia elettrica ad agosto 2010.

Il dato sui consumi di energia elettrica, disponibile in anticipo rispetto ai dati della produzione industriale, e strettamente correlato con essa, **mostra, ad agosto 2010, una battuta di arresto nel trend di crescita con una variazione tendenziale negativa del -1,4% (fig. 20).**

L'indicatore anticipatore del PIL dell'area dell'euro (€-coin). Luglio 2010

La Banca d'Italia pubblica mensilmente l'indicatore €-coin che anticipa di diversi mesi, rispetto alle statistiche ufficiali, l'andamento del PIL dell'area dell'Euro. L'indicatore è ottenuto attraverso l'utilizzazione di un ampio numero di serie storiche macroeconomiche che comprendono gli indici della produzione industriale, sondaggi congiunturali, indicatori di domanda e indici di borsa allo scopo di ricavare una previsione della dinamica di fondo, immune, cioè da oscillazioni di breve periodo, del reddito nell'area dell'euro. In particolare €-coin stima e approssima la variazione trimestrale del PIL nel mese di riferimento.

In agosto €-coin ha registrato un lieve ribasso, a 0,37% da 0,40 in luglio. **L'indicatore segnala dunque un indebolimento della ripresa.**

L'evoluzione della curva dei rendimenti e l'andamento della produzione industriale hanno frenato €-coin, che è stato, invece, sostenuto dagli esiti favorevoli delle inchieste congiunturali presso le imprese e i consumatori.

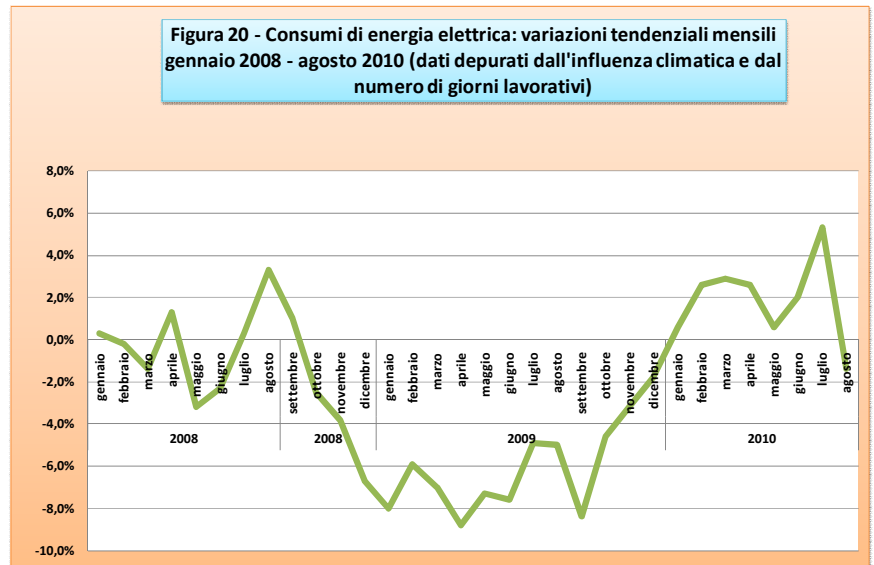
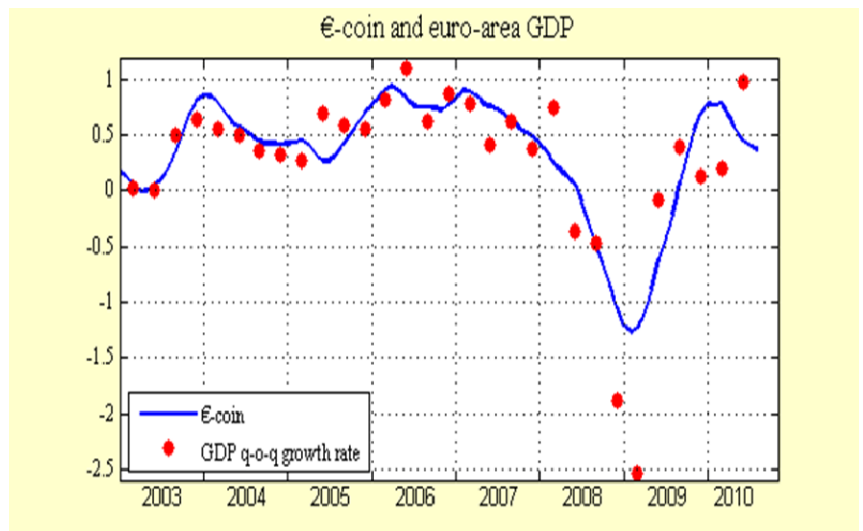


Figura 21 - Indicatore €-coin Banca d'Italia, agosto 2010



Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010

Occupati e disoccupati a luglio 2010

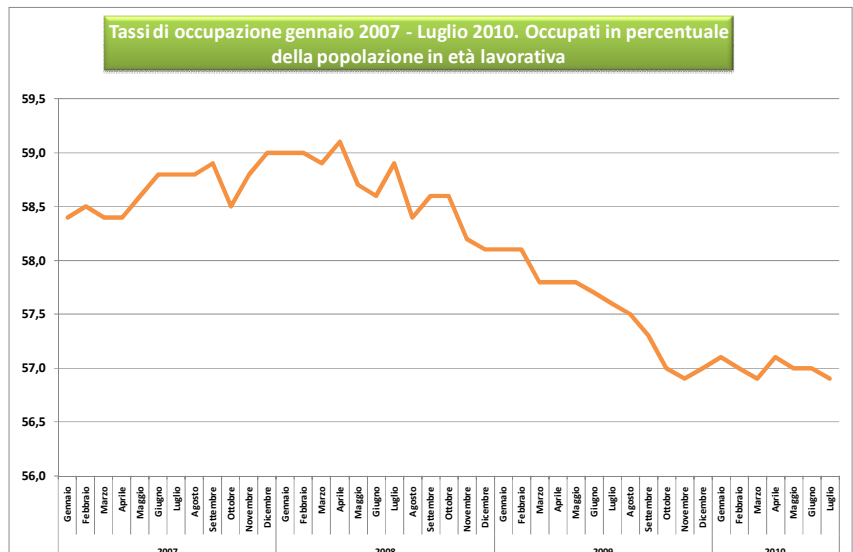
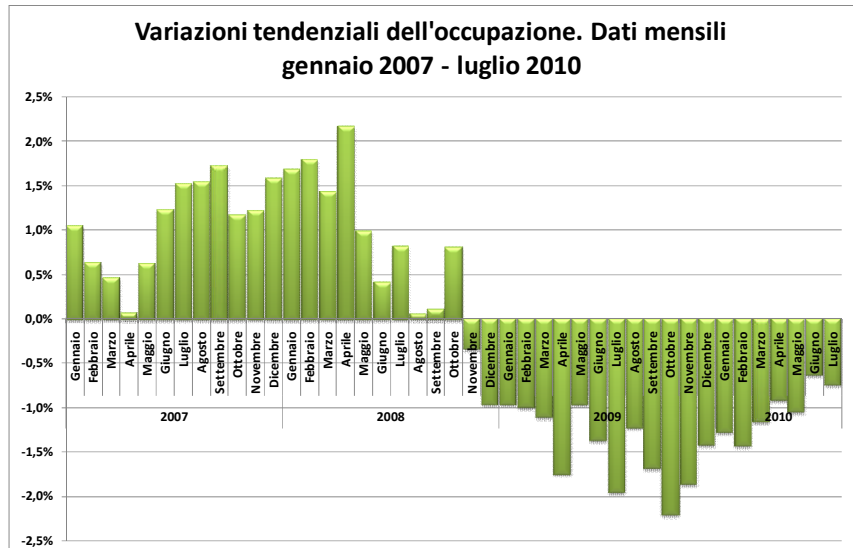
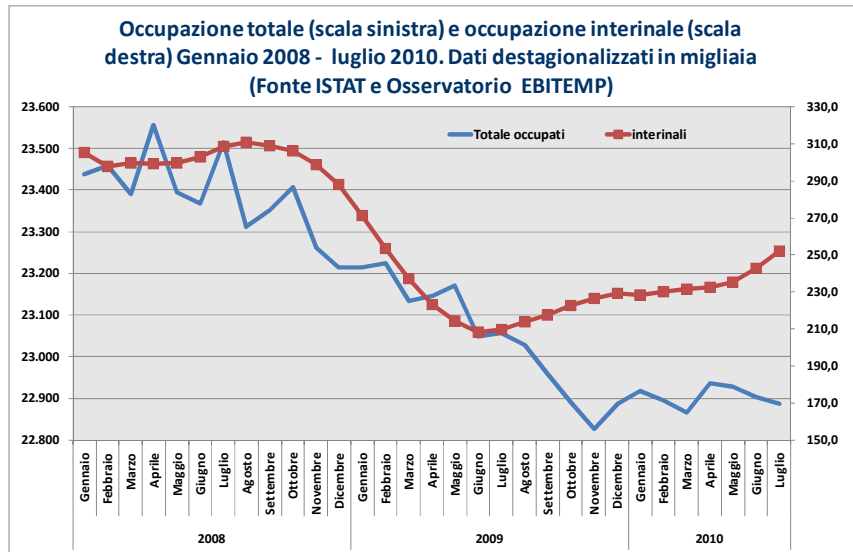
A luglio continua la fase discendente dell'occupazione. Rispetto al luglio 2009 si riscontra una riduzione del numero di occupati dello 0,7% con 172 mila occupati in meno, da 23,58 milioni a 22,886 milioni. **Rispetto al livello massimo del numero di occupati, raggiunto alla fine del 2007, il numero di occupati in meno a luglio supera le 670 unità.**

Il tasso di disoccupazione è pari all'8,4%, con oltre 2,1 milioni di persone in cerca di lavoro. Il tasso di disoccupazione giovanile (fra i 15 e i 24 anni di età) è pari, a luglio, al 26,8% registrando il terzo miglioramento consecutivo a partire dal mese di maggio.

Il **tasso di occupazione**, calcolato sulla popolazione in età lavorativa compresa fra i 15 e i 64 anni, scende al **56,9%** a luglio 2010, contro il 57,6% di luglio 2009.

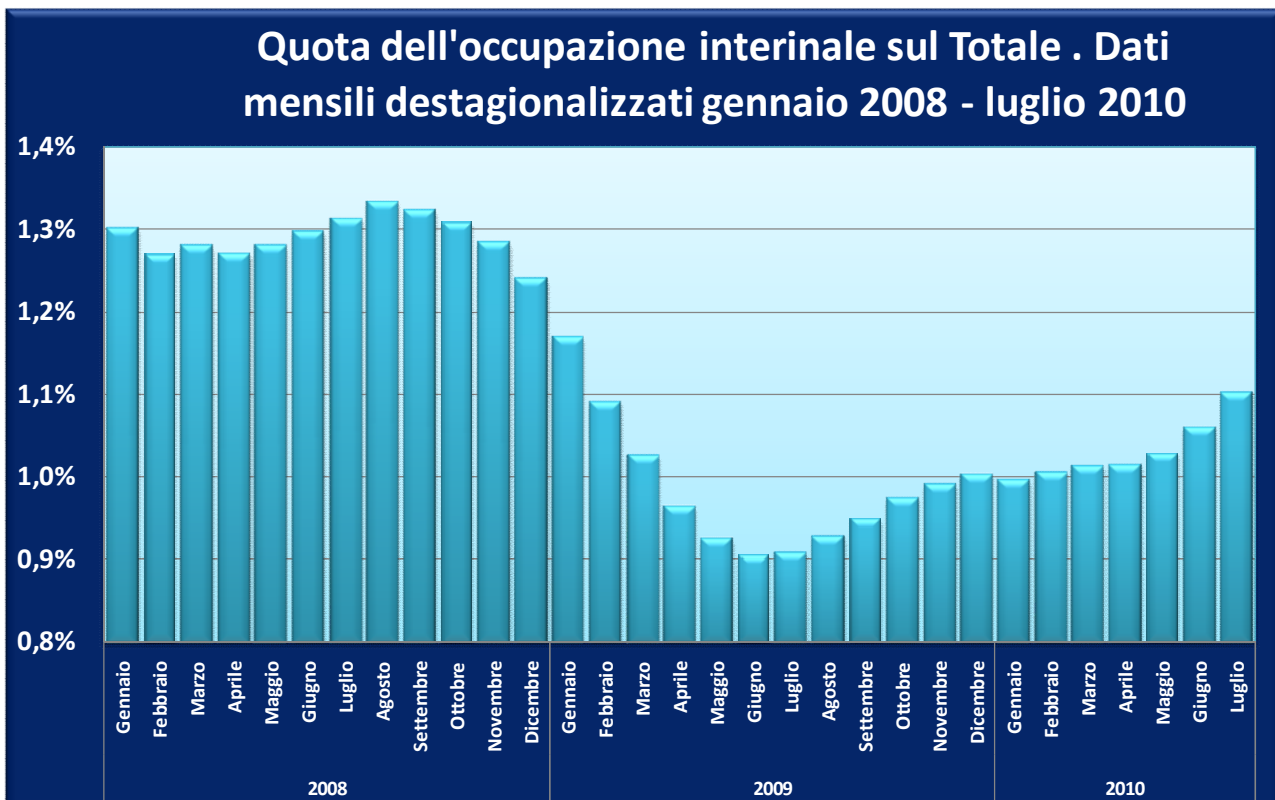
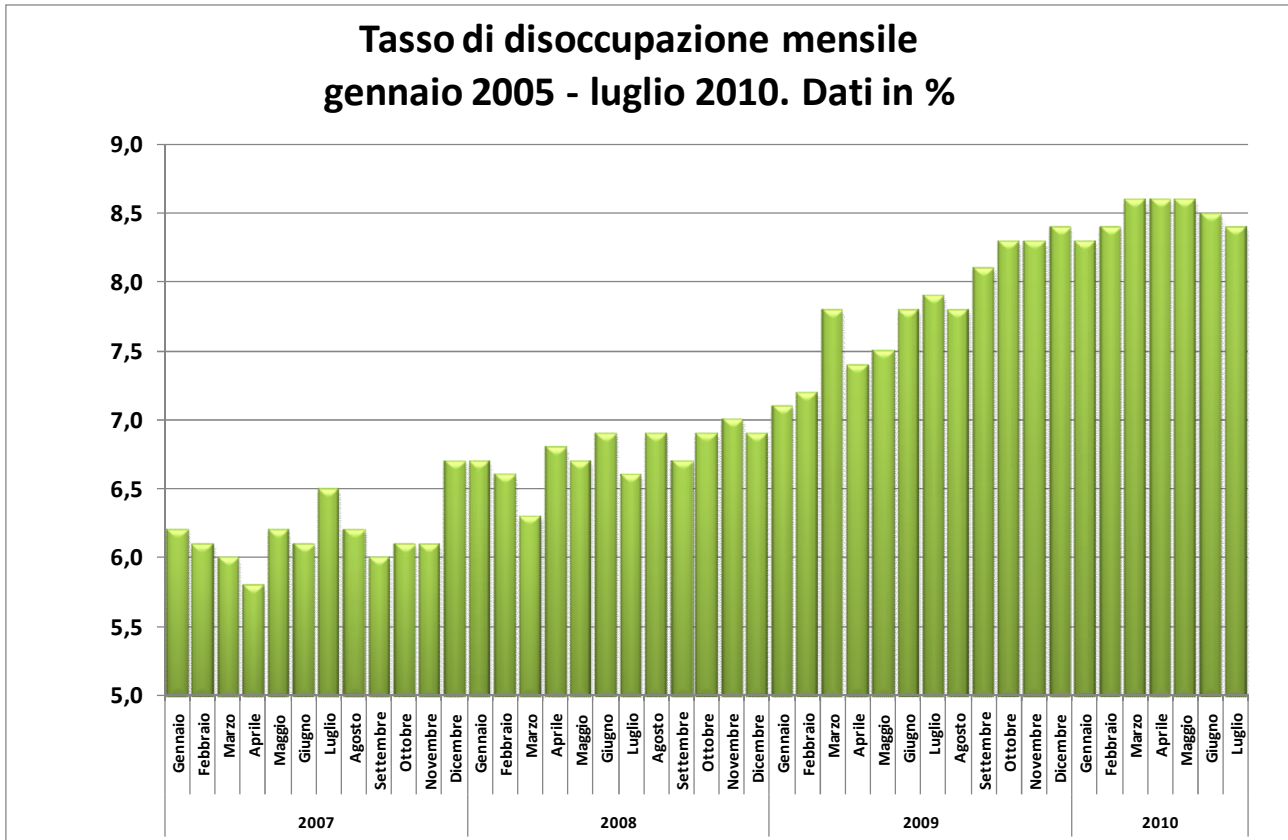
L'offerta di lavoro, cioè occupati più disoccupati, si riduce dello 0,2% a luglio 2010 in confronto allo stesso mese dell'anno precedente. Ciò equivale a una riduzione di circa 50 mila unità della popolazione attiva. Il tasso di attività (numero di attivi su popolazione in età lavorativa) scende al 62,2% contro il 62,5% di luglio 2009

L'incidenza del lavoro in somministrazione sul totale dell'occupazione si attesta **sull'1,1% contro una media dello 0,91%** di luglio 2009.



Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010



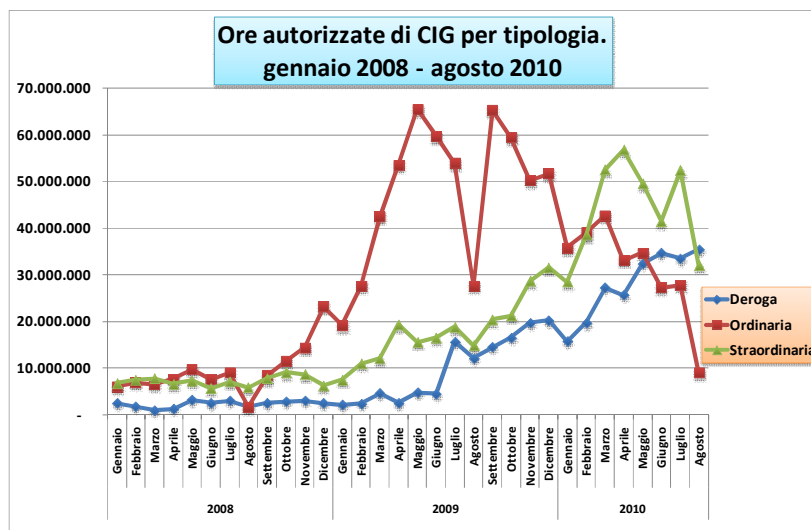
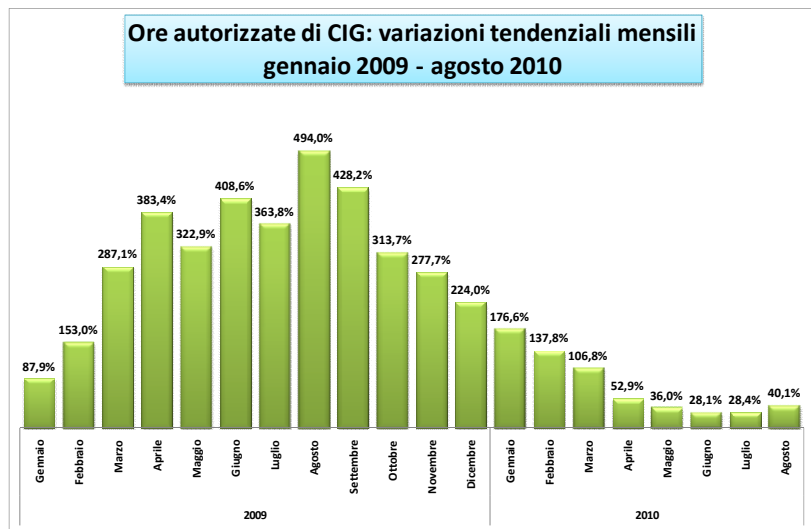
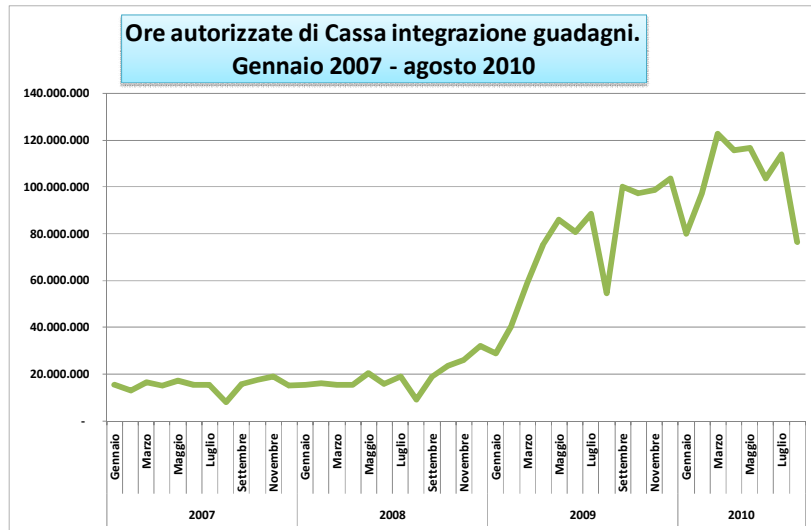
Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010

Le ore autorizzate della Cassa Integrazione Guadagni (agosto 2010)

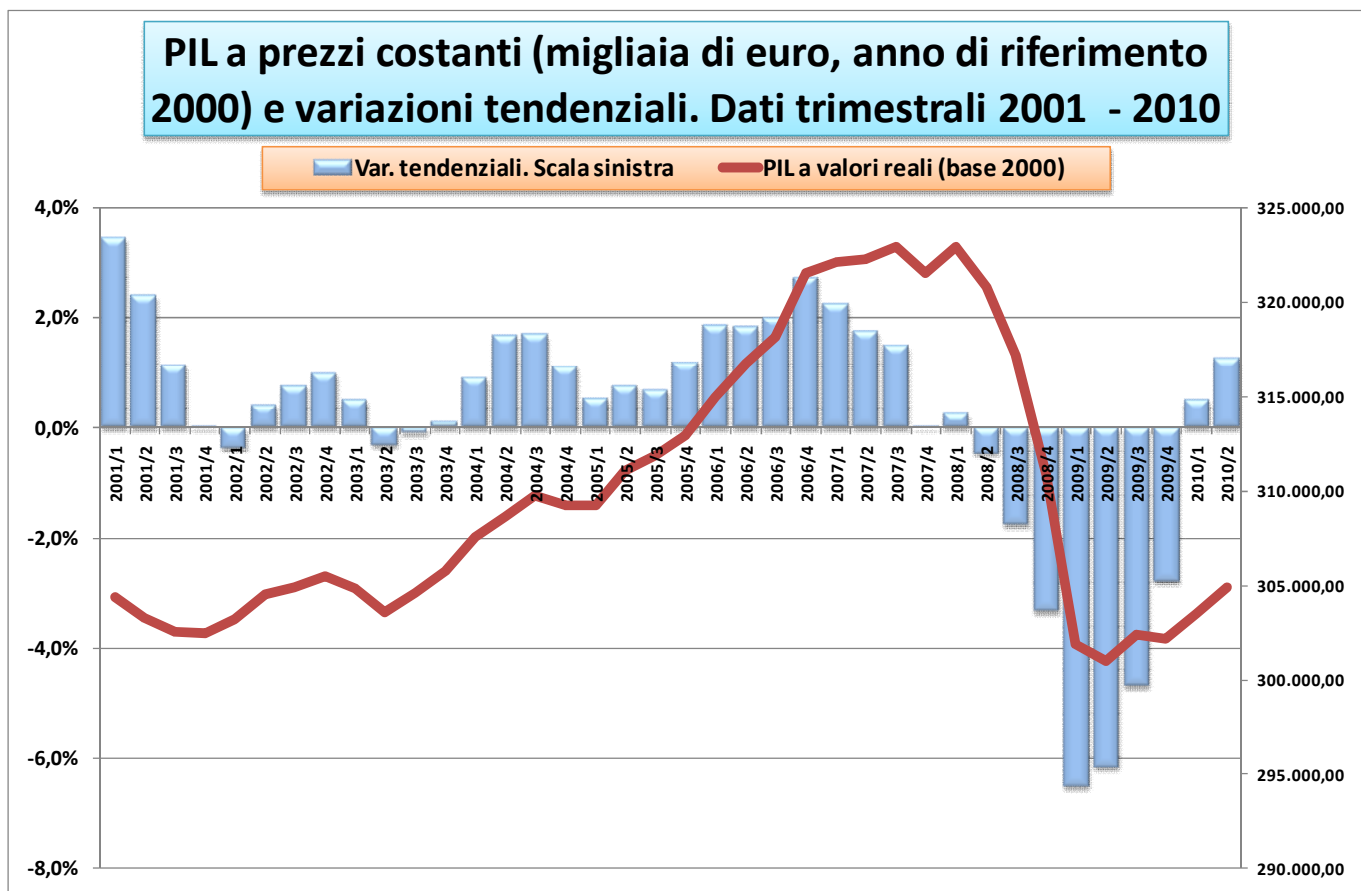
Continua la crescita delle ore di CIG autorizzate. Ad agosto 2010 le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni sono state 76,6 milioni, con un incremento del 40% rispetto al mese di agosto 2009. La CIG in deroga¹ aumenta del 192% circa rispetto ad agosto 2009. Le ore autorizzate di CIG ordinaria si riducono su base annua del 67% circa. Anche la CIG straordinaria continua a crescere a tassi sostenuti (+115% rispetto al mese di agosto 2009).

Complessivamente, nel periodo gennaio - agosto 2010 le ore autorizzate di CIG sono aumentate del 60,5% rispetto allo stesso periodo del 2009.



Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010



Glossario :

- **Dato destagionalizzato:** media mobile a sei mesi del dato grezzo. Costituisce un indicatore di tendenza.
- **Variazione congiunturale:** variazione in % rispetto al mese precedente
- **Variazione tendenziale:** variazione in % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
- **Crescita acquisita:** crescita annuale che si otterrebbe nell'ipotesi di una variazione congiunturale nulla nella parte rimanente dell'anno

***) Le serie storiche vengono periodicamente rettifiche a causa della sostituzione dei dati stimati con quelli effettivi comunicati dalle APL.**

Per "lavoro interinale" si intende il Lavoro in Somministrazione a tempo determinato introdotto con il Decreto Legislativo n. 276 del 2003.

Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010

Lavoratori interinali occupati, giornate retribuite, Indici del monte retributivo. Dati mensili

		Numero Lavoratori (migliaia)		Giornate retribuite (migliaia)		Monte retributivo. Indici, media 2002 = 100	
		Grezzo	Destagionalizzato	Grezzo	Destagionalizzato	Grezzo	Destagionalizzato
2008	gen	287,5	305,1	4.105,1	4.606,3	202,6	224,5
	feb	292,9	297,7	4.362,9	4.690,4	207,3	226,3
	mar	304,6	299,5	4.678,2	4.679,0	222,0	228,8
	apr	303,3	299,4	4.814,1	4.643,8	226,2	228,1
	mag	308,7	299,9	5.055,6	4.636,8	231,3	222,4
	giu	321,6	303,1	5.591,7	4.767,9	250,1	221,7
	lug	321,1	308,7	5.892,4	5.065,8	264,8	232,0
	ago	306,0	310,9	4.266,1	5.049,7	198,7	230,5
	set	293,1	309,0	4.744,5	5.060,7	220,2	230,2
	ott	287,5	306,4	4.643,6	5.032,3	217,2	228,8
	nov	263,4	298,8	4.742,2	4.980,1	227,2	228,1
	dic	255,8	287,8	4.518,1	4.801,1	220,0	223,1
2009	gen	222,7	271,4	2.974,8	4.314,9	142,2	202,8
	feb	197,6	253,4	2.752,6	4.062,6	133,7	192,1
	mar	197,2	237,4	2.922,7	3.759,0	143,9	179,4
	apr	201,3	223,0	2.882,4	3.465,5	142,4	167,0
	mag	211,9	214,4	2.849,6	3.150,0	137,7	152,2
	giu	219,9	208,4	3.216,7	2.933,1	164,7	143,1
	lug	228,7	209,4	3.675,9	3.050,0	169,7	147,6
	ago	223,9	213,8	2.817,9	3.060,9	129,8	147,0
	set	221,0	217,8	3.286,4	3.121,5	152,4	148,4
	ott	231,5	222,8	3.401,2	3.207,9	156,5	150,7
	nov	232,6	226,3	3.905,1	3.383,9	187,0	158,9
	dic	238,3	229,3	3.983,5	3.511,7	192,8	163,5
2010	gen	221,6	228,2	2.898,5	3.382,1	136,3	158,0
	feb	236,5	230,3	3.228,8	3.450,6	141,9	160,0
	mar	228,4	231,5	3.914,3	3.555,2	169,7	162,9
	apr	237,7	232,5	3.604,5	3.589,1	172,0	165,4
	mag	250,4	235,5	3.786,7	3.569,4	171,6	162,9
	giu	281,5	242,7	3.956,8	3.564,9	202,4	164,5
	lug	279,1	252,3	4.528,2	3.836,5	213,1	177,2

Osservatorio Nazionale

Nota mensile settembre 2010

¹ La CIG in deroga spetta a tutti i lavoratori subordinati, compresi apprendisti, lavoratori con contratto di somministrazione e lavoranti a domicilio, dipendenti da aziende che operino in determinati settori produttivi o specifiche aree regionali, individuate in specifici accordi governativi e dopo aver esaurito gli interventi ordinari (indennità di disoccupazione per lavoratori sospesi) previsti in caso di sospensione del rapporto di lavoro e in presenza dell'intervento integrativo degli enti bilaterali, oppure per accesso diretto ai trattamenti in deroga, laddove non vi sia intervento degli Enti Bilaterali.

I lavoratori devono avere un'anzianità lavorativa, presso la ditta richiedente il trattamento, di almeno 90 giorni alla data della richiesta. Nel computo sono comprese anche eventuali mensilità accreditate dalla medesima impresa presso la gestione separata, a condizione che non si tratti di redditi derivanti da arti e professioni, che il lavoratore operi in regime di mono committenza e che il reddito conseguito sia superiore a € 5.000 (anche se relativo a più di un anno solare). Inoltre, il lavoratore deve aver reso, presso il Centro per l'impiego, dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o ad un percorso di riqualificazione professionale. In caso di rifiuto il lavoratore perde il diritto alla prestazione (fonte: INPS)